

La biblioteca del Mart tra cartaceo e digitale. Gestire e condividere il patrimonio librario. Seconda edizione

La biblioteca, secondo la definizione di uno dei fondatori della biblioteconomia, è “un organismo che cresce”. Come organismo in crescita è anche in perenne trasformazione per continuare a rivestire un ruolo da protagonista dell'universo informativo.

Anche la figura del bibliotecario è cambiata: visto in passato come severo custode di raccolte librerie inaccessibili alla gran parte delle persone, ora è considerato piuttosto il punto di riferimento per l'accesso ai documenti e ai libri e l'esperto di sistemi di interrogazione e di ricerca amichevoli.

Fondata nel 1987, la biblioteca del Mart conta oggi oltre 85.000 volumi e alcune centinaia di testate di periodici e rappresenta la raccolta libraria specializzata nell'arte contemporanea più ricca del territorio provinciale. Da anni svolge il doppio ruolo di strumento interno all'organizzazione museale – è infatti molto forte la relazione fra biblioteca, archivi e collezioni – e di servizio rivolto a un'utenza esterna costituita per la gran parte da studenti universitari, ricercatori, curatori di mostre e studiosi d'arte, ma anche da studenti liceali che si avvicinano allo studio delle avanguardie artistiche del Novecento e da visitatori che, conclusa la visita nelle sale espositive, desiderano documentarsi sugli artisti e sulle opere presenti nelle mostre temporanee e nelle sale della collezione permanente del museo.

La sezione retrospettiva conserva biblioteche e fondi librari personali che sono andati aggregandosi nel tempo formando, assieme ai fondi documentari, l'Archivio del '900. Questo patrimonio è stato recentemente descritto nella *Guida all'Archivio del '900* (Mart, 2020).

È dunque un insieme di raccolte librerie novecentesche appartenute ad architetti, artisti, collezionisti, critici protagonisti della cultura del Novecento. Per questo motivo vengono chiamate “biblioteche d'autore” e, diversamente rispetto al passato, sono considerate bene culturale nel loro insieme e non più per la sola presenza di libri cosiddetti “rari” e “di pregio” come avveniva in passato. Sebbene diverse per contenuti e consistenza hanno caratteristiche comuni che le rendono uniche: è evidente il loro legame con i materiali d'archivio, contestualizzano il periodo storico e culturale in cui il loro creatore ha vissuto, ne tracciano la formazione, ne svelano i gusti, gli interessi e mostrano talvolta anche aneddoti biografici. Molti volumi sono contraddistinti da ex libris, hanno pagine dense di appunti, di segni di attenzione, di inserti manoscritti o ritagli stampa; la rete di relazioni personali intessuta dal loro proprietario con autori e intellettuali è in molti casi testimoniata dalla presenza di dediche autografe su frontespizi o pagine preliminari.

L'unicità e l'importanza del patrimonio conservato, la necessità di preservarlo dal degrado, di valorizzarlo facendolo conoscere e rendendolo consultabile anche 'da remoto' attraverso la rete internet sono state il motivo per l'adesione a diversi progetti di digitalizzazione e per la creazione di banche dati online che hanno trovato un immediato e positivo riscontro da parte degli utenti.

(*)Ma un deciso cambio di rotta è avvenuto nel dicembre 2021 quando il Mart ha aperto una propria digital library su Internet Archive (IA, www.archive.org). Nell'ottica di una cultura aperta e condivisa, si è deciso di mettere a disposizione di un pubblico internazionale rare opere a stampa e documenti d'archivio (anche audio e video) appartenenti all'Archivio del '900, afferenti principalmente all'avanguardia Futurista, ma non solo. La maggior parte delle edizioni caricate sono in pubblico dominio e sono scaricabili secondo una decina di formati, dal pdf al formato testo, fino alle singole pagine in formato JP2. Le opere non in pubblico dominio, caricate sulla piattaforma su autorizzazione degli stessi autori o dei loro eredi, non sono invece scaricabili, ma sono comunque integralmente consultabili secondo diverse modalità, dal formato libro - dunque sfogliabili pagina dopo pagina - al formato audio. Tutte le opere a stampa e i documenti caricati sono corredati da specifiche schede descrittive e arricchite da metadati: questi comprendono anche una serie di tag (sia in italiano che in inglese) che permettono di arricchire le possibilità di ricerca; sono state inoltre indicate tutte le eventuali note di possesso (ex libris, dediche, firme d'appartenenza, annotazioni, eccetera), anch'esse ricercabili tramite il motore di ricerca interno alla piattaforma. Attualmente (28 aprile 2022) sono caricate sulla nostra digital library in IA 125 documenti: 120 edizioni (tra le quali oltre 50 edizioni del fondatore del Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti), 4 audio di conferenze e 1 video d'artista. La pagina è però in continuo sviluppo: si intende infatti rendere disponibile l'intero patrimonio di edizioni futuriste in pubblico dominio presenti nelle nostre raccolte, compresi diversi periodici. Oltre alle opere afferenti alle avanguardie storiche, il progetto prevede di rendere fruibile ai ricercatori, tramite apposite liberatorie da parte degli autori o dei loro eredi, anche documentazione del secondo Novecento, nonché contemporanea. Nell'ottica di sviluppare delle sinergie con Wikipedia, altra fondamentale realtà che ha l'obiettivo di offrire un accesso libero, gratuito e universale alla conoscenza, si è iniziato a segnalare in alcune voci di autori presenti nell'enciclopedia (ad esempio F.T. Marinetti e G.P. Lucini), in corrispondenza di preesistenti elenchi di opere, il link diretto alla relativa edizione online. Dalle schede delle edizioni nel Catalogo Bibliografico Trentino sono stati creati i link al full text in IA. (*)

Tra i compiti del bibliotecario rientrano anche la tutela, il riordino, la descrizione e la catalogazione, la creazione e l'uso corretto di strumenti di ricerca perché i materiali

possano essere trovati, consultati e studiati dagli utenti. Lo staff della Biblioteca e dell'Archivio del '900 è impegnato dunque nel seguire questa strada: esamina i documenti che vanno condizionati, riordinati e descritti; offre assistenza in sala e servizi di riproduzione; accoglie singoli ricercatori e stagisti, tiene laboratori e visite guidate per gruppi; si occupa dell'utenza a distanza curando l'accessibilità alle informazioni online e promuove la conoscenza dei materiali anche attraverso i propri canali social; presta la documentazione ad altre istituzioni per eventi temporanei, promuove esposizioni, conferenze, seminari, o vi collabora.

Questo progetto di servizio civile, che viene riproposto in una nuova edizione, è rivolto a una/un giovane che si vuole responsabilizzare attraverso un percorso formativo ed educativo. Intende inoltre partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e le potenzialità. Il museo intende sostenere nuovi impegni in questo ambito per diventare concretamente una risorsa per la comunità e il territorio, della quale fruire pienamente. Il/La partecipante al progetto verrà affiancato/a per i 12 mesi da personale competente nel settore, verrà seguito/a nella fase formativa, da un punto di vista teorico e pratico, coinvolto/a nella collaborazione alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione delle varie attività svolte nel corso dei 12 mesi, offrendo un proprio apporto personale nello svolgimento delle mansioni. Le ore annuali totali previste sono 1440 che corrispondono a una media di 30 ore settimanali. I giorni di servizio a settimana sono 5, dal lunedì al venerdì con orario indicativo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.30 e il venerdì dalle 9 alle 13.

Gran parte del tempo che trascorrerà al Mart rientrerà nella fase operativa, la fase in cui il/la giovane potrà vivere l'attività della biblioteca e dell'Archivio del '900 nella sua interezza, a fianco del personale preposto a queste attività.

Il/La giovane in Servizio Civile sarà coinvolto/a nelle attività con una metodologia orientata anche al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. In questa fase il/la giovane potrà crescere professionalmente, acquisire nuove competenze tramite diverse attività legate alla ricerca, alla biblioteconomia soprattutto, ma anche all'archivistica. Stando a contatto con professionisti di settore, svilupperà competenze professionali e organizzative, vivendo al contempo esperienze personali preziose per la crescita dell'individuo.

Il/La giovane sarà accompagnato/a nell'esperienza, seguendo personale esperto della biblioteca e degli archivi storici, ma anche di altri settori del Museo connessi alle diverse attività dell'Archivio del '900.

Così come tutto il personale del museo, il/la giovane potrà svolgere attività in presenza o in modalità agile, secondo le necessità e i regolamenti amministrativi. **Al**

momento il green pass non è richiesto, ai sensi della normativa in vigore al momento della stesura di questa scheda e salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire in futuro dall'autorità sanitaria.

Il/La giovane verrà coinvolto nell'attività ordinaria di back office e di front office della Biblioteca, ovvero, a titolo esemplificativo:

- condizionamento di libri, opuscoli e riviste (per esempio sostituzioni di faldoni e cartelle, interfoliazione, copertinatura, sostituzione etichette);
- redazione di elenchi (di carteggi, materiali a stampa, fotografie);
- opere di messa in sicurezza dei documenti più fragili e rilevamento di materiali a rischio;
- digitalizzazione dei documenti;
- (*) gestione e incremento della digital library su Internet Archive
- individuazione di contenuti per i *social* e loro predisposizione secondo *format* prestabiliti;
- supporto all'attività di servizio al pubblico (ricerca in catalogo, prelievo e ricollocazione a scaffale).

Il/La giovane imparerà:

- a utilizzare gli strumenti di ricerca del Catalogo Bibliografico Trentino e degli Opac nazionali e internazionali; il sistema informativo dell'Archivio del '900
- a salvaguardare la documentazione della biblioteca per garantirne una conservazione ottimale a lungo termine
- a utilizzare uno scanner professionale secondo specifici standard
- (*) ad implementare la digital library su Internet Archive e a valorizzare le opere digitalizzate anche tramite Wikipedia
- a lavorare in gruppo attorno a specifici obiettivi
- a utilizzare i social media per la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico
- l'importanza delle fonti bibliografiche e documentarie per la ricerca storico-artistica
- a relazionarsi con l'utenza della biblioteca e dell'archivio in modo accogliente e professionale, durante l'attività di front office

Obiettivi generali

La proposta progettuale "La biblioteca del Mart tra cartaceo e digitale. Gestire e condividere il patrimonio librario. Seconda edizione", che segue altri progetti già intrapresi negli scorsi anni sia per il settore biblioteca che per quello degli archivi

storici prevede di accogliere per 12 mesi un/una giovane in Servizio Civile con l'obiettivo di:

- coinvolgere la/il giovane in servizio civile perché possa avvicinarsi alla storia e alla storia dell'arte del '900 attraverso le raccolte librerie e gli archivi conservati a Rovereto;
- dare la possibilità di vivere una coinvolgente esperienza di crescita umana, personale, culturale e professionale in un centro di ricerca di rilevanza internazionale, acquisendo il significato del Servizio Civile Universale come momento di educazione alla solidarietà, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva;
- definire strategie che rendano il patrimonio librario e documentario maggiormente fruibile e godibile da una cerchia sempre più vasta di utenti, sia interni che esterni al Museo, vicini e remoti;
- potenziare la biblioteca e l'Archivio del '900 e, per estensione, il Mart, come centro di educazione permanente, nella consapevolezza che la conoscenza è essenziale per il benessere dei cittadini;
- contribuire alla realizzazione di iniziative di ricerca interne al Museo, così come proposte da soggetti terzi.

È evidente che per conseguire tali obiettivi occorre ben inquadrare l'anno di permanenza della/del giovane, accogliendola/o e facendola/o sentire parte di una organizzazione ben strutturata. La/il giovane sarà messa/o a contatto con le particolari fonti storiche conservate all'Archivio del '900: avvicinarla/o al patrimonio librario e archivistico significa offrire preziose opportunità di apprendimento del senso della storia e della storia dell'arte; stimolare in lei/lui una passione costituisce il primo e basilare traguardo che si intende raggiungere, l'unico che la/lo può mettere nella condizione di trasmettere a sua volta contenuti culturali.

Per raggiungere gli obiettivi generali del progetto, si punterà ad offrire una esperienza formativa:

- che riguardi da vicino le operazioni basilari relative al trattamento, alla conservazione e alla divulgazione delle raccolte librerie e degli archivi, permettendo di acquisire precise competenze;
- che punti al dialogo e al un buon inserimento della/del giovane nella vita del Museo, inserimento agevolato dalle frequenti e varie forme di collaborazione fra il settore della biblioteca e degli archivi storici e altri settori e ambiti di attività (collezioni, esposizioni, archivio fotografico, ma anche educazione, comunicazione e marketing, e così via);

- che dia spazio a quelle nuove forme di comunicazione e di valorizzazione dei beni culturali che vedono attualmente impegnati la Biblioteca e l'Archivio del '900 e/o che potranno nascere da una esperienza in loco.

Obiettivi specifici

Nello specifico gli obiettivi del progetto sono:

- far acquisire il significato del Servizio Civile Universale, i diritti e i doveri del/della giovane - Indicatori: registrare la loro presenza al 100% delle ore dedicate alla formazione generale;
- partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e potenzialità - Indicatori: autovalutazione del/della giovane, feedback dello staff e dell'operatore locale di progetto;
- promuovere la crescita del/della giovane operando a stretto contatto con professionisti nel settore - Indicatori: riuscire a coinvolgerlo almeno otto ore a settimana nell'attività svolta dall'Olp, dal tutor e dai formatori (il tutto sarà registrato nel diario compilato direttamente del/della giovane); permettere al/alla giovane di svolgere autonomamente le attività individuate;
- coinvolgere attivamente il/la giovane in Servizio Civile, attraverso un ruolo attivo nella valorizzazione del patrimonio della Biblioteca del Museo, attraverso strategie di comunicazione culturale - Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta, elaborazione da parte del/della giovane di nuovi progetti;
- utilizzare strategie di comunicazione per promuovere la cultura, con particolare riguardo alle persone che ancora percepiscono il museo e l'arte come distanti dalle loro esperienze di vita - Indicatori: valutazione e organizzazione di nuove offerte museali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, feedback degli utenti, confronto dei dati con l'anno precedente;
- fornire al/alla giovane le competenze utili per acquisire strumenti innovativi capaci di valorizzare e comunicare il settore culturale - Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta;
- rendere accessibili il patrimonio, le competenze e le risorse della Biblioteca e del Museo a un pubblico sempre più ampio - Indicatori: rapporti con vari pubblici ed esperienze dirette nelle attività del Mart, feedback degli utenti.

Durante il periodo di servizio civile, il/la giovane avrà l'opportunità di frequentare corsi, seminari, incontri organizzati nel corso del progetto dal Mart, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino (USBT), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto anche fuori provincia e di

partecipare a visite guidate e iniziative riservate ai dipendenti del Museo in tutte le sue sedi.

Attraverso il servizio civile potranno emergere quelle competenze personali e quelle potenzialità che la/il giovane saprà via via dimostrare: sarà cura dei responsabili dei settori e dell'OLP in particolare adoperarsi per promuovere la sua crescita umana e professionale, accertando la maturazione delle sue competenze, inquadrandone il ruolo nel panorama del Servizio Civile Universale, e rendendola/o edotta/o circa diritti e doveri.

Attività affidate alla/al giovane

La/il giovane in servizio civile sarà coinvolta/o da un punto di vista teorico e pratico nella organizzazione e nella gestione dei lavori della biblioteca per la durata di un anno (12 mesi), e potrà offrire il suo apporto allo sviluppo delle attività, secondo una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Concretamente il/la giovane sarà occupata/o per circa il 50% del tempo attivo in attività legate alla digitalizzazione e allo sviluppo della digital library, per il 50% nella gestione delle raccolte librerie e nel servizio al pubblico, in sinergia con il personale della Biblioteca e dell'Archivio del '900. E cioè:

- Supporto nella creazione di strumenti di ricerca afferenti alla documentazione bibliografica;
- Supporto alla creazione di legami fra immagini digitali e schede descrittive della documentazione bibliografica;
- Supporto all'attività di messa in rete di immagini digitali nel sistema informativo;
- Supporto all'attività redazionale (materiali divulgativi, editoria, eccetera);
- Supporto all'attività delle pagine social dell'Archivio del '900
- Supporto all'attività di riordino di sezioni librerie e condizionamento dei materiali librari;
- Supporto all'attività di conservazione della documentazione bibliografica, in particolar modo dei documenti più fragili;
- Supporto all'attività di inventariazione della documentazione, ad esempio tramite la redazione di elenchi di consistenza;
- Supporto all'attività di digitalizzazione e riproduzione di libri, opuscoli, riviste e documenti, anche in collaborazione con l'ufficio fotografico;
- Supporto all'attività di servizio al pubblico (ricerca, prelievo e ricollocazione a scaffale);
- Supporto nell'attività ordinaria della biblioteca.

Il/La giovane in SCUP si occuperà anche di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/della giovane, supportato/a dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae.

La competenza certificabile è la seguente: Tecnico di servizi di biblioteca. Atalante delle professioni ADA.22.01.17 (ex ADA.20.34.117 – Gestione delle risorse e documentarie delle biblioteche Settore Servizi culturali e di spettacolo, repertorio della Regione Friuli Venezia Giulia)

Candidati ideali e modalità di selezione

Alla luce di quanto scritto, si auspica che le/i candidate/i mostrino motivi di interesse per la storia, con particolare riferimento al mondo dell'arte e della cultura italiana del XX secolo, ma anche per le nuove frontiere che incrociano pensiero umanistico e tecnologia digitale. Si auspica inoltre che mostrino empatia per il ruolo di traduzione/mediazione del sapere rivestito dal bibliotecario e che siano informati sui mezzi di comunicazione in rete e sul loro utilizzo, per contribuire attivamente ad una originale trasmissione delle informazioni.

La selezione delle/dei candidate/i avverrà tramite colloquio individuale durante il quale sarà fatta una valutazione attitudinale sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- motivazioni generali per la prestazione del Servizio Civile;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- interesse per lo studio della storia dell'arte contemporanea e per la sua trasmissione;
- interesse nei confronti dell'utilizzo di nuovi media per la trasmissione delle informazioni;
- motivazioni espresse durante il colloquio;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Il/La candidato/a ideale per questo progetto è una persona versatile e socievole che apprezza la ricerca nelle sue molteplici sfaccettature ma, soprattutto, che possiede una grande voglia di imparare cose nuove e di mettersi in gioco. Fondamentali saranno le motivazioni personali e professionali che il/la giovane illustrerà al colloquio, il modo di porsi e la consapevolezza del proprio ruolo.

La valutazione attitudinale sarà effettuata dall'OLP insieme alla Referente del Servizio Civile Mart e a una/un funzionaria/o del settore Archivi storici.

6. Risorse umane interne

La/il giovane in servizio civile potrà contare, oltre che sulla presenza di Mariarosa Mariech (responsabile della Biblioteca) in qualità di OLP e tutor, di Denise Bernabè, referente e coordinatrice del Servizio Civile all'interno del Mart, nonché dell'intero staff dell'Archivio del '900, ovvero Paola Pettenella (responsabile del settore Archivi), Duccio Dogheria, Patrizia Regorda e Federico Zanoner, referenti per i vari nuclei di fondi raccolti, di Giosuè Ceresato collaboratore per i servizi bibliotecari, nonché delle/degli eventuali volontarie/i che lavoreranno nell'ambito della Biblioteca e dell'archivio, collocato nei medesimi spazi dell'Archivio e ad essa connesso per vocazione, affinità di materiali, presenza di fondi personali.

Mariarosa Mariech è laureata in Lettere, indirizzo Moderno; ha lavorato presso la Soprintendenza provinciale occupandosi di fondi librari storici; dal 2005 lavora presso la Biblioteca del Mart che coordina in qualità di responsabile dal 2012. Ha curato nel corso del tempo vari progetti di Servizio civile, accogliendo al contempo stagisti, volontari e collaboratori esterni.

Denise Bernabè è laureata in Lettere Moderne e ha conseguito un master in Gestione dei Beni artistici e culturali; è stata docente presso scuole secondarie di primo e di secondo grado; dal 1999 al 2003 è stata collaboratrice della Sezione Didattica del Mart; dal 2003 al 2012 è stata responsabile dell'Area Formazione e consulenza della Sezione Didattica del Mart; è stata progettista, relatrice e direttrice di corsi di formazione, corsi di aggiornamento, seminari, percorsi di visita guidata, laboratori artistici; dal 2013 è responsabile della Mart Membership.

Paola Pettenella è responsabile degli archivi storici del Mart; per l'Archivio del '900 coordina le operazioni di tutela e inventariazione dei fondi, i servizi offerti all'utenza, le pubblicazioni. Si è occupata in senso lato di archivi di persona, di futurismo, di sistemi informativi per i beni culturali. Ha sviluppato competenze nell'ambito del trattamento e della valorizzazione degli archivi di architettura.

Duccio Dogheria è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; dal 2009 lavora all'Archivio del '900 del Mart come funzionario storico-culturale.

Patrizia Regorda è laureata in Archivistica e biblioteconomia e specializzata in Storia dell'arte contemporanea; dal 2016 lavora presso l'Archivio del '900 del Mart nel ruolo di assistente storico-culturale.

Federico Zanoner è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; lavora all'Archivio del '900 del Mart dal 2009 come funzionario storico-culturale.

Tutti loro vivranno in contatto quotidiano con la/il volontaria/o; secondo modalità che verranno concordate caso per caso potranno essere i referenti diretti di alcune delle attività sopracitate. Avranno comunque tutti un ruolo attivo nella formazione del/della giovane.

La figura dell'Olp

L'operatore locale di progetto in un'ottica di attenzione alla crescita formativa del/della giovane si occuperà di:

- partecipare al processo di progettazione in quanto specifico dell'ambito in cui presta servizio e quindi con cognizione di causa rispetto alle attività che vi vengono svolte e alle modalità operative;
- partecipare ai colloqui di valutazione attitudinale del/della giovane;
- accogliere il/la giovane (lo/la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del Mart; lo/la presenterà al personale del Mart spiegandone il ruolo; lo/la ascolterà ogni qualvolta il/la giovane ne avrà necessità, si assicurerà dell'inserimento del/della giovane);
- accompagnare il/la giovane durante tutta l'esperienza presso il Museo;
- affiancare il/la giovane quotidianamente nello svolgimento delle attività fino al raggiungimento di una sua autonomia;
- relazionarsi e confrontarsi con il giovane ogni volta che ci sarà necessità;
- realizzare una parte della formazione specifica;
- realizzare il monitoraggio del percorso del/della ragazzo/a con un'attività più informale che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto; verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali e non.

Monitorare tramite un'attività più formale a cadenza mensile, tra il/la giovane coinvolto e l'OLP stesso, l'attività svolta. Durante l'incontro l'OLP fornirà informazioni sull'andamento del progetto, cercherà di definire il percorso formativo

realizzato, completandolo laddove fosse necessario valutando il livello delle competenze raggiunte dal/dalla giovane con un confronto franco e immediato su eventuali criticità che se affrontate sul nascere possono essere facilmente e positivamente risolte. Per la buona riuscita del monitoraggio il/la giovane compilerà un diario mensile (contenente le attività svolte e le competenze acquisite), che sarà poi letto dall'OLP. A richiesta del/della ragazzo/a potranno partecipare agli incontri anche altri dipendenti coinvolti.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di:

- correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale e professionale del/della ragazzo/a;
- riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/della giovane e promuoverne un miglioramento;
- rendere il/la giovane consapevole dei progressi fatti;
- valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti e aiutare il/la giovane nella

raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali;

- far vivere al meglio l'esperienza di Servizio Civile;
- ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi;
- adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/della giovane e migliorare le modalità di somministrazione della formazione.
- provvedere alla compilazione dei report conclusivi (quello sul progetto e quello sul/la giovane).

Formazione

Alla/al giovane in servizio civile presso la biblioteca del Mart viene garantito un percorso formativo ed educativo, cui concorreranno vari elementi. La formazione ha l'obiettivo primario di fornire alla/al giovane conoscenze teorico-pratiche adeguate per la sua promozione umana e professionale e per l'attuazione del progetto e delle attività ad esso correlate. Suddivisa in moduli e svolta da esperti sia interni al Mart che esterni, la formazione sarà proposta durante il complessivo periodo di permanenza della/del giovane, anche se i moduli dedicati alla formazione di base si svolgeranno preferibilmente durante i primi mesi del progetto.

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sette ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfetariamente come orario di servizio.

Il progetto si inserisce in un contesto in cui la consapevolezza dell'importanza della formazione è ormai profondamente radicata negli individui ed è riconosciuta come una vera e propria ricchezza per l'individuo stesso. La formazione è una modalità fondamentale che permette di accedere a conoscenze e competenze per affrontare le sfide che quotidianamente si propongono nel corso della vita professionale e lavorativa.

L'obiettivo della formazione è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica della proposta progettuale e le specifiche attività. La formazione specifica, divisa in moduli tematici e progettata da esperti, verrà offerta al/alla giovane durante l'intero periodo di Servizio Civile, sebbene i moduli concernenti la formazione di base si concentreranno nei primi mesi del progetto. Metodologie e tecniche formative varieranno a seconda del tema del modulo: momenti di lezione frontale si alterneranno a momenti di discussione, analisi di casi, lavoro di gruppo, esercitazione pratica e simulazioni. I formatori si impegneranno sempre ad ottenere la partecipazione attiva del giovane dando a ciascuno la possibilità di esprimersi e confrontarsi, favorendo la discussione e privilegiando l'impiego di metodologie attive e del metodo *learning by doing*, nonché dello *shadowing* e del *mentoring* poiché rappresentano una valida opportunità per il/la giovane di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano non solo dall'ambito lavorativo ma anche dalla società attuale. Nei primi tre mesi è prevista una fase di formazione specifica molto intensa che permetterà al/alla giovane di conoscere l'organizzazione del museo, di integrare le personali conoscenze e competenze e di apprendere le nozioni base necessarie ad operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione prevede un contatto diretto ed esperienziale con le varie aree di attività del Museo, in primis con la Biblioteca, e poi con i colleghi responsabili degli altri settori; in particolare, sarà dedicata cura alle conoscenze in ambito informatico e digitale, con il coinvolgimento dei colleghi dell'ufficio informatico e dell'archivio fotografico.

La formazione prevede inoltre momenti di confronto e apprendimento presso altre istituzioni e realtà diffuse sul territorio; si avrà come riferimento prevalente – ma non esclusivo - la Soprintendenza ai beni culturali, col suo Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale e con i suoi Laboratori. Per quanto concerne la storia delle biblioteche e degli archivi di persona e la storia del XX secolo verranno

proposte visite presso altri istituti conservatori del territorio; per quanto concerne il trattamento dei materiali, ci sarà l'apporto specifico del Laboratorio di restauro bibliografico e documentario della Soprintendenza, che ha al suo attivo oltre 35 anni di esperienza, e il Laboratorio di fotografia e digitalizzazione.

L'erogazione dei momenti di formazione specifica verrà documentata con la puntuale compilazione dello specifico modulo aggiunto al registro presenze.

Per trasmettere tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto sono previste almeno 80 ore di formazione specifica relativa ai seguenti temi:

- Sicurezza sul lavoro e primo soccorso (4 ore)
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani nel progetto di servizio civile (4 ore)
- Funzioni e organizzazione del Mart: conoscenza dei settori di attività (10 ore)
- L'Archivio del '900. Storia, patrimonio, funzioni e servizi - a cura di Paola Pettenella, Duccio Dogheria, Patrizia Regorda, Federico Zanoner (4 ore);
- La biblioteca del Mart. Storia, patrimonio, funzioni e servizi – a cura di Mariarosa Mariech (3 ore);
- Il fondo corrente e i fondi di persona della biblioteca del Mart. Organizzazione e gestione – a cura di Mariarosa Mariech (3 ore);
- Struttura dell'informazione bibliografica e ricerca negli Opac, il Sistema Bibliotecario Trentino e il Catalogo Bibliografico Trentino, Exlibris Alma ed Exlibris Primo – a cura di Mariarosa Mariech (4 ore)
- Capti, Archivio Possessori, Engibank-Helios e altre banche dati bibliografiche – a cura di Mariarosa Mariech (4 ore);
- Internet Archive. La banca dati, il suo utilizzo – a cura di Duccio Dogheria (4 ore)
- Visita al Laboratorio di Restauro della carta della Soprintendenza provinciale – a cura di Antonella Conte e Lorenzo Pontalti (4 ore);
- Indagine e verifiche sui materiali bibliografici da trattare – a cura di Mariarosa Mariech, Giosuè Ceresato (6 ore);
- Prove tecniche di utilizzo di programmi, apparecchi fotografici, scanner, software – a cura di Giosuè Ceresato (12 ore);
- Visite a biblioteche specialistiche e di conservazione del territorio provinciale (Biblioteca civica di Rovereto, Biblioteca del Castello del Buonconsiglio, Biblioteca del Museo storico della guerra di Rovereto) – a cura dei bibliotecari (3 visite per un totale di 12 ore);
- Sistemi e programmi per la digitalizzazione, utilizzo degli scanner: visita formativa al Laboratorio provinciale di digitalizzazione (1 visita, 4 ore)
- Introduzione all'utilizzo del sito e dei social – a cura di Duccio Dogheria (2 ore)

Le ore di formazione del/della giovane potrebbero aumentare a seconda delle necessità del/della giovane in SCUP o se vi fosse la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti. Il/La giovane sarà coinvolto/a nelle riunioni periodiche dell'Ufficio Archivi storici dove potrà rendicontare le cose fatte e presentare dubbi, difficoltà o criticità, in modo da avere un feedback periodico dell'andamento delle attività. Poiché riteniamo che il Servizio Civile sia anche un'opportunità per rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune che si traduce per il/la giovane in una "palestra di cittadinanza attiva" e in una importante occasione di "formazione civica" è nostra intenzione valorizzare questa esperienza di Servizio Civile, quale espressione delle politiche di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata. Si ritiene altresì importante creare momenti di formazione o educazione civica per fornire al/alla giovane la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche per trasmettere allo/alla stesso/a la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

Risorse tecniche in dotazione

Al/alla giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (scanner, stampanti, fotocopiatrici ecc.). In caso di attività a distanza, il/la giovane potrà accedere da casa alla propria postazione attraverso la VPN del Mart di cui riceverà credenziali. Il Mart garantisce il necessario supporto tecnico

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente

Il Mart provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione del/della giovane. Per il vitto il Mart offre l'utilizzo di buoni pasto del valore di 6,00 euro (cadauno), per un importo complessivo di circa 1.500 euro da utilizzare secondo le modalità che saranno indicate chiaramente dall'Ufficio Amministrativo del Museo nel corso del primo giorno di presa servizio. In caso di trasferte, è previsto anche il rimborso delle spese di viaggio. Nello specifico, il Museo destina alla realizzazione del progetto i seguenti importi: 500 euro per rimborsi relativi alle spese sostenute durante eventuali spostamenti legati al presente progetto; ca. 1.500 euro per il vitto; 1.000 euro per l'acquisto di eventuali materiali specifici necessari alla realizzazione del progetto. Per un totale di 3.000 euro.

Il progetto è stato redatto, nei passaggi indicati con (*) da Giosuè Ceresato (cfr. dichiarazione allegata).